



**Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia**

Comitato Provinciale di Protezione Civile



**SETTORE VIII
servizio protezione civile**

dirigente arch, Giacomo Consoli

Regolamento del Comitato Provinciale di Protezione Civile.

Approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.

Art. 1

ISTITUZIONE DEL COMITATO

Il Comitato Provinciale di Protezione Civile è istituito presso la Provincia di Vibo Valentia, nel quadro della autonomia ordinamentale della Provincia stessa. Esso è l'organismo che partecipa alla organizzazione e alla attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/92 e sulla base delle competenze attribuite alla Provincia dagli artt. 19 e 20 del D.Lgs 267/2000, dall'art. 108 lettera b) del D.Lgs 112/1998, dall'art. 28 della L.R. 4/1997.

Art. 2

FINALITÀ

Il Comitato Provinciale di Protezione Civile, di seguito denominato Comitato, ha sede presso la Provincia di Vibo Valentia sita in via Cesare Pavese Vibo Valentia. Il Comitato assicura lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali, esercita un ruolo di tipo consultivo, propositivo e di coordinamento operativo in caso di situazioni di emergenza ed attuazione degli interventi post emergenziali. A tal fine il Comitato Provinciale formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi per le finalità di cui all'art. 13, comma 1, della Legge n. 225/92.

A tal fine, il Comitato:

- determina gli strumenti più idonei per la rilevazione e la acquisizione dei dati relativi alla tipologia dei rischi ipotizzati sul territorio di competenza;
- stima il potenziale di pericolosità dei rischi e le conseguenze prodotte dagli stessi in relazione alla situazione antropica del territorio in esame;
- individua e fornisce indirizzi relativi agli interventi (strutturali e non) idonei a tutelare la popolazione ed il territorio dai pericoli di

- danni conseguenti al manifestarsi di eventi naturali e dall'esercizio di attività umane;
- promuove iniziative ed attività di informazione e di formazione rivolte alla popolazione, al volontariato e al personale dipendente delle autonomie locali, per diffondere una maggiore conoscenza dei rischi con lo scopo di incrementare la sicurezza individuale e collettiva;
 - assicura il periodico aggiornamento del programma di previsione e prevenzione

Il Comitato, in attuazione dell'art. 108 del Dlgs 112/98 ha il compito di predisporre, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale (metodo "Augustus") e regionale, anche il "Piano provinciale di emergenza".

A tal fine, il Comitato :

- individua, attraverso la definizione di "Scenari di rischio", le situazioni che possono configurare un'emergenza che interessi un'area più estesa del singolo comune su scala sovracomunale o provinciale
- predispone le procedure operative di intervento da attuarsi nel territorio provinciale, nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato nell' apposito scenario, evento per il quale non è sufficiente la risposta organizzata dal sindaco
- assicura il periodico aggiornamento del piano di emergenza

In particolare il "Piano di emergenza"

- definisce e prevede il fabbisogno e la disponibilità di personale , di locali, di mezzi e di attrezzature nell'ambito della Provincia per far fronte a situazioni di emergenza;
- individua i compiti di ciascuna amministrazione pubblica od ente;
- prevede l'impiego di uomini e mezzi per le varie ipotesi di calamità
- predispone quanto necessario per l'allestimento degli strumenti di coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità, nonché delle attività da svolgersi da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, gli enti, il volontariato, i privati.

Art. 3

PRESIDENZA, COMPOSIZIONE E NOMINA DEL COMITATO

Il Comitato è composto da:

- Presidente della Provincia che lo presiede per tutte le attività di Protezione Civile; in tali situazioni partecipa ai lavori il Prefetto o persona da lui delegata;
- Prefetto che lo presiede per tutte le attività di concorso alla Protezione Civile nelle problematiche riguardanti la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica o difesa civile, nonché in tutte le altre situazioni in cui la normativa attribuisce al Prefetto specifiche competenze ;
- Un rappresentante della Struttura Regionale di Protezione Civile;
- Un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale;
- Un rappresentante della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia;
- Un rappresentante dei Sindaci del territorio;
- Un rappresentante delle Comunità Montane, di Serra San Bruno Alto Mesima e Monte Poro;
- Un rappresentante dell'Azienda Sanitaria Provinciale;
- Un rappresentante della Centrale Operativa 118;
- Un esperto per ogni rischio che incide sul territorio provinciale:
- Un rappresentante dell'Ordine dei Geologi di Vibo Valentia;
- Un rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Vibo Valentia;
- Un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri;
- Un rappresentante dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali;
- Un rappresentante del Collegio dei Geometri di Vibo Valentia;
- Un rappresentante del Collegio dei Periti Agrari di Vibo Valentia;
- Un rappresentante dell'ARPACAL di Vibo Valentia;
- Un rappresentante delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile inserite all'albo nazionale con sede operativa nel territorio Provinciale;
- Un rappresentante dei Gruppi Comunali di Protezione Civile;
- Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS) con sede operativa nel territorio Provinciale;
- Un rappresentante della Croce Rossa Italiana (CRI) Comitato Provinciale;
- Un rappresentante del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS);

- Un rappresentante del Consorzio di Bonifica Integrale di Vibo Valentia;
- Un rappresentante dell'ANAS Compartimento Viabilità Istituzionale;
- Un rappresentante dell'AGESCI –Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani

Per ciascuno dei componenti viene designato un componente supplente.

I componenti sono nominati dal Presidente della Provincia, sentito il Prefetto, su segnalazione dei rispettivi Enti, Organismi Istituzionali, Gruppi ed Associazione dei Volontari.

E' facoltà del Presidente invitare a partecipare ai lavori del Comitato esperti e/o rappresentanti di enti ed istituzioni in qualità di membri aggiuntivi, il cui contributo sia ritenuto necessario per le singole questioni da trattare.

Art. 4

DURATA IN CARICA E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Il Comitato dura in carica quanto il Consiglio Provinciale ed opera fino alla nomina del nuovo Comitato.

Il Presidente della Provincia decade con il termine del mandato e viene sostituito, automaticamente, dal nuovo Presidente eletto, che ne assume immediatamente le funzioni.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, in via ordinaria almeno due volte l'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne presenti la necessità, anche su richiesta da parte di 1/3 dei componenti.

La riunione in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione è sufficiente un terzo dei componenti effettivi.

Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Art. 5

GRUPPI DI LAVORO

Per il conseguimento delle finalità indicate all'art. 2, il Comitato può istituire appositi Gruppi di Lavoro ai quali possono essere chiamati a partecipare esperti per argomento e competenza territoriale, dipendenti della Provincia di Vibo Valentia e rappresentanti degli Enti,

Organismi, Gruppi, Associazioni e Aziende competenti sulle seguenti tipologie di rischio: rischio idrogeologico, rischio sismico, rischio sanitario, rischio industriale ed antropico, rischio incendi boschivi.

Art. 6

INDAGINI E STUDI

I risultati delle indagini e degli studi eventualmente promossi dai Gruppi di lavoro vengono trasmessi al Presidente del Comitato.

Art. 7

FUNZIONI DI SEGRETERIA

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo alle sedute del Comitato e dei Gruppi di lavoro.

Le funzioni di verbalizzante alle riunioni del Comitato e dei Gruppi di lavoro sono svolte da un dipendente provinciale su indicazione del Dirigente del Servizio di Protezione Civile.

Art. 8

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione dei componenti sono a totale carico delle amministrazioni, enti, istituzioni, organismi, società e aziende di appartenenza.

Sono a carico della Provincia le spese per il funzionamento del Comitato.

Art. 9

NORMA FINALE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed integrato in osservanza alle vigenti norme di legge e statutarie.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'avvenuta pubblicazione ai sensi delle norme vigenti.